

Buon giorno,

il contenuto della presente potrebbe essere stato inviato anche da

Vi preghiamo prendere in esame questo che vi stiamo inviando.

Grazie,

Antonio Menegus

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

I Sottoscritti, Aldo Panciera, Antonio Menegus, Maurizio Pagan e De Lotto Stefano

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Progetto, sotto indicato.

S.S. 51 "di Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

San Vito di Cadore, 11 aprile 2019

- Spett.le Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- Spett.le Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali
pec: dg.strade@pec.mit.gov.it
- Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Belluno-Venezia
pec:mabc-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: S.S. 51 "di Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017

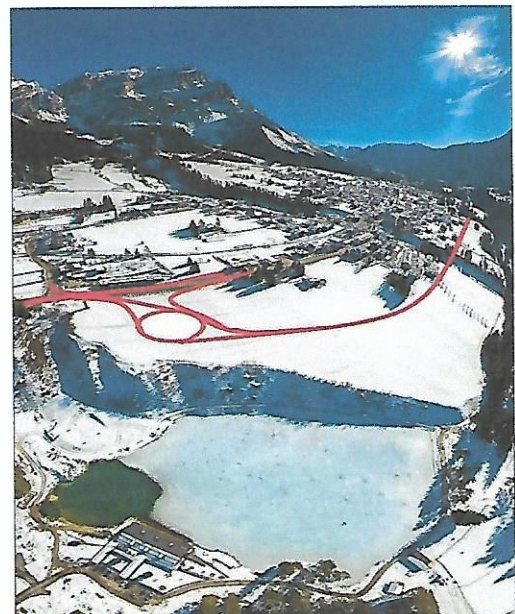
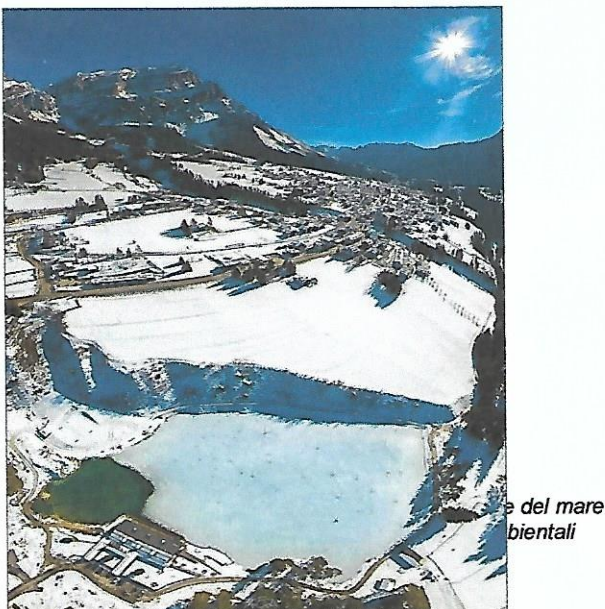
OSSERVAZIONI

Considerata la vocazione turistica del territorio di San Vito di Cadore, i sacrifici ambientali e paesaggistici dovuti alla realizzazione della variante, sarebbero altissimi. E lo sarà anche in termini di qualità della vita, sociali ed economici.

La variante ANAS all'abitato di San Vito di Cadore non porterà alcun beneficio alla comunità locale.

Infatti :

- 1) *Con la variante saranno distrutti in maniera permanente ed irreversibile 49.468 mq di "prati stabili" di fondovalle, tutelati ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004, i quali costituiscono risorsa primaria irrinunciabile per il futuro di San Vito di Cadore – Dolomiti- PATRIMONIO UNESCO*



Lago di Mosigo - Febbraio 2019 (foto 1)

Le altre 3 Varianti in Valle del Boite e nella valle d'Ampezzo, comportano un consumo minimo di territorio (la variante di Tai è in galleria per 612 metri, quella di Valle è in galleria per 941 metri, quella di Cortina è una bretella di collegamento (717 metri di cui 290 in galleria artificiale) tra l'ingresso lato sud di Cortina ed un parcheggio strategico . Inoltre le 3 varianti sembrano non avere soluzioni alternative efficaci.

La variante di San Vito invece occupa gran parte della fascia di verde che si interpone tra il fiume Boite ed il centro, scorrendo a 20/40 metri da edifici pubblici di notevole peso sociale (Scuola Materna, Scuole Elementari, Scuole Medie, Liceo Classico, Palestra Comunale e Scuola di Musica . La nuova variante convoglierà il traffico su una arteria che scorre a soli 160 /180 mt. dal centro.(vedi allegato 6)

Si consideri che nella vicina Val Pusteria, a Monguelfo la variante scorre a circa 480 metri dal centro, è in galleria e nei tratti scoperti è in trincea; a Brunico la variante passa a circa 1200 metri dal centro città ed è in galleria. I rispettivi centri sono comunque attraversati sia da viabilità ordinaria che da reti infrastrutturali come ferrovia e linee di autobus.

Non ci sembra che la variante di San Vito abbia le stesse caratteristiche .

Non da ultimo tale opera è in palese contrasto con quanto previsto dalla Legge Regionale del 6 giugno 2017 n. 14 (Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo).

Riteniamo pertanto che gli impatti negativi generati dalla variante non siano nè mitigabili nè compensabili.

2) *La variante ANAS di San Vito passa a pochi metri da strutture pubbliche , con funzione sociale, particolarmente sensibili (vedi allegato 6):*

(a)

Scuola materna e Scuola di Musica (RP06)a 42 metri;

Plesso scolastico con Scuola Media e Liceo Classico (RP07).....a 34 metri

non vengono esaminati recettori sensibili quali Palestra Comunale, Scuola Elementare che sono adiacenti al RP07. Nel documento 119_MSVE14D1718_T00IA00AMBRE04A S.I.A. DIFFUSIONE DELLE POLVERI E DEGLI INQUINANTI, pag. 36,37, 38 si prevede che già in fase di cantiere (che durerà non meno di 30 mesi) verranno ampiamente superate le soglie limite di emissioni per Recettori sensibili quali Scuole Medie/Liceo Classico (RP07)e Scuola Materna/Scuola di Musica(RP06).

Si rimanda la soluzione delle relative criticità ad una "verifica ...mediante modellazione matematica, della quantificazione dell'impatto ".

E' ragionevole pensare che anche in fase di esercizio la variante possa creare problematiche di emissioni non compatibili con la destinazione dei ricettori sopra nominati e anche di quelli non censiti.

(b)

Non vengono esaminati i potenziali impatti negativi (visivo, acustico, idrogeologico ed atmosferico) con siti ad altissima valenza ambientale/turistica come il Lago di Mosigo, spogliato il 29 ottobre 2018 dal tornado "Vaia" della corona di abeti che lo contornava e perciò reso ancora più fragile dal punto di vista paesaggistico (vedi foto 1).

Il lago di Mosigo rappresenta una icona storica del turismo sanvitese, ed è meta di turisti provenienti da ogni dove. Quindi una risorsa presente e futura da tutelare e preservare in quanto volano imprescindibile per l'economia turistica di San Vito.

(c)

Non è stata effettuata alcuna analisi degli impatti negativi sulla struttura denominata " Chalet Al Lago", di proprietà del Comune di San Vito e dell'area ricreativa adiacente. Lo Chalet al Lago, con lo sfondo della Croda Marcora, rappresenta anch'esso un luogo storico ed icona di San Vito e delle Dolomiti Patrimonio Unesco nel mondo . Una sua immagine è presente ancor oggi all'aeroporto J.F.K. di New York. (vedi foto 5)

Non viene esaminato l'impatto del viadotto sopra il ponte di Serdes, con altezze e proporzioni autostradali. Il sito, fotografato da turisti come area storica delle segherie e della vecchia filanda, verrebbe compromesso irrimediabilmente. (foto 5 e 6)



foto 5 e 6

Riteniamo pertanto che gli impatti negativi generati dalla variante non siano nè mitigabili nè compensabili.

3) *la variante Anas di San Vito non ottempera a quanto previsto dal parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 2665 del 02/03/2018, pag 17, in quanto " non comprende analisi di costi-benefici; inoltre non è stata valutata l'alternativa zero e non è stata presa in considerazione un'alternativa già richiesta dalla popolazione locale che prevede soluzioni e adeguamenti minimi per risolvere le code del traffico che si formano, sembrerebbe, in limitati periodi dell'anno, come creazione di marciapiedi e sottopassi pedonali, eliminazione dei parcheggi, limiti di velocità".*

Nel luglio 2018, a seguito anche di un incontro presso Certottica di Longarone con vari soggetti interessati alle problematiche sulla viabilità in centro a San Vito di Cadore, veniva inviato al Sindaco del Comune di San Vito e anche ad ANAS, Compartimento di Mestre, progetto alternativo per la viabilità in centro a San Vito, commissionato da un gruppo di imprenditori sanvitesi ad un tecnico locale.

La "PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DEL CENTRO DI SAN VITO DI CADORE" veniva poi sottoscritta da 27 titolari di attività commerciali. (allegato n. 4)

Il progetto :

a- consente un notevolissimo risparmio finanziario per l'erario pubblico (1 milione 500mila euro contro i 29 milioni preventivati per la variante);

b- sarebbe una soluzione alle criticità del centro, concreta e di facile attuazione; criticità che si verificano per periodi brevi dell'anno (circa 20 giorni ad agosto, circa 10 giorni nel periodo natalizio, qualche weekend in occasione di festività), dovute a parcheggi "disordinati" (vedi foto 2,3,4) in centro tra Farmacia e Chiesa Parrocchiale), agli eccessivi passaggi pedonali, alla mancanza di nuovi parcheggi. Ciò comporta inevitabilmente rallentamenti al flusso del traffico lungo la SS.51. Passato il centro il flusso del traffico diventa scorrevole.



dicembre 2018 (foto 2,3,4)

c- di essere realizzato in tempi brevi, probabilmente prima degli eventi di Cortina 2021.

Ovviamente la proposta era ed è perfezionabile. Fondamentale sarà prendere in esame contemporaneamente la risoluzione delle problematiche che generano:

a- lunghissime code di veicoli lunghe 20/30 km in prossimità dell'innesto della SS. 51 con la A27 nella tratta Longarone- Pian di Vedoja nei periodi di maggior afflusso turistico;

b - preoccupante e costante aumento del traffico pesante (TIR) di transito sulla SS. 51.

Temiamo che la realizzazione delle varianti accrescano entrambe le criticità.

Rammentiamo anche che:

- nel marzo 2017 è stata inoltrata al Comune di San Vito raccolta di 341 firmatari, residenti e non, contrari alla variante con proposta di soluzioni alternative (allegato 1 e 1bis);

-nel gennaio 2018 veniva presentata dall'On. Spessotto Arianna alla Camera dei Deputati interrogazione a risposta scritta n. 4-18966 nella quale si puntualizzano gli obiettivi, le modalità di attuazione e le normative statali ed europee da rispettare per i lavori previsti dal art. 61 del D.L. n.50/2017 e i rischi connessi (vedi allegato 5);

- nel febbraio 2018 viene inviato al Sindaco del Comune di San Vito ed altri enti lettera di 67 residenti contrari alla variante e favorevoli a soluzioni meno impattanti e costose (allegato 2);

Il tutto a significare che la variante non è affatto condivisa dalla comunità locale.

4) *La rotatoria lato Cortina :*

a) Nel documento 117_MSVE14D1718_T00IA00AMBRE02_A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE pag. 17 ...si afferma che la soluzione progettuale "...consente di ridurre la pendenza della variante a valori del 4% che sono ritenuti accettabili ..."

I dati (vedi 31_MSVE14D1718-P00PS00TRAFL01B_Asse_principale-Profilo_longitudinale_Tav_1 e seguenti)dicono invece che :

- da SS. 51 lato Cortina ad imbocco rotatoriapendenza 6,5%

- da rotatoria lato Cortina a fino Viadotto Serdes per lunghi trattipendenza 4,5 %

Dette pendenze comporteranno criticità notevoli in caso di condizioni meteo avverse (neve, gelo, pioggia).

La rotatoria lato Cortina e l'asse viario, entrambi in sopraelevazione rispetto al piano di campagna, aumenteranno gli impatti negativi nè sono previsti interventi di mitigazione acustica e paesaggistica



febbraio 2019 (foto 5)

Riteniamo pertanto che gli impatti negativi generati dalla variante non siano nè mitigabili nè compensabili.

5) Mutamenti di destinazione di terreni regolieri.

Dalla documentazione Anas (147_MSVE14D1718_T00ES00ESPPC01C_Piano_particellare_di_esproprio) e (148_MSVE14D1718-T00ES00ESPRE01B_Elenco_Ditte) si evince che la Regola di Chiapuzza e Costa viene espropriata in via definitiva per un totale di 922 mq mentre la Regola di Vallesella, Resinego e Serdes viene espropriata in via definitiva per mq. 3.765. Sembra anche che vengano rimborsate per l'esproprio definitivo rispettivamente per euro 1.214,70 la Regola di Chiapuzza e Costa , mentre la la Regola di Vallesella, Resinego e Serdes sarebbe rimborsata per l'esproprio definitivo con euro 9.585,72.

Il tutto sembra essere contrasto con quanto disposto dalla Legge Regionale 19 agosto 1996, n.26, art.li 7, 8,9,13 e 14 nonché a quanto previsto dall'art. 4 (cambio di destinazione ed usi diversi) degli Statuti delle rispettive Regole.

Conclusioni:

La realizzazione della variante all'abitato di San Vito di Cadore:

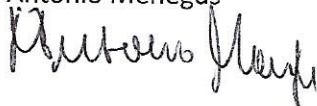
- non porterà alcun beneficio alla popolazione locale;
- comporterà la distruzione irreversibile di 5 ettari di "prati stabili" di fondovalle;
- avrà impatti negativi, non mitigabili né compensabili, sul paesaggio e sulla qualità delle varie componenti ambientali (aria, suolo, acque, rumore, etc), economiche (la risorsa fondamentale del turismo sanvitese ovvero la bellezza delle Dolomiti -Patrimonio UNESCO compromessa in maniera permanente ed irreversibile) e sociali (passaggio a pochi metri da tutti gli edifici scolastici e dal centro);
- comporterà un esborso di denaro pubblico (29 milioni di euro) che potrebbero essere risparmiati con la realizzazione di opere meno invasive, risolutive delle effettive criticità del traffico locale e fattibili

in tempi brevi (vedi allegato 4).

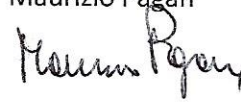
Giovanni Panciera



Antonio Menegus



Maurizio Pagan



Stefano De Lotto



Allegati:

ALLEGATO 1 Petizione del 23 marzo 2017

ALLEGATO 1 BIS Firme No Variante San Vito 23 maggio 2017

ALLEGATO 2 Osservazioni-esposto 01.03.18

ALLEGATO 3 lettera a Sindaco San Vito e Anas del 14 luglio 2018

ALLEGATO 4 PROGETTO CON PARCHEGGI SOTTO PARCO 16 giugno 2018

ALLEGATO 4 BIS relazione progetto sistemazione centro San Vito di Cadore

ALLEGATO 5 4_18966 Spessotto atti della camera

ALLEGATO 6 147_MSVE14D1718_T00ES00ESPPC01C_Piano_particellare_di_esproprio con annotazioni e misure varie

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato A - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato B- Copia del documento di riconoscimento in corso

ALLEGATO 1 Petizione del 23 marzo 2017

ALLEGATO 1 BIS Firme No Variante San Vito 23 maggio 2017

ALLEGATO 2 Osservazioni-esposto 01.03.18

ALLEGATO 3 lettera a Sindaco San Vito e Anas del 14 luglio 2018

ALLEGATO 4 PROGETTO CON PARCHEGGI SOTTO PARCO 16 giugno 2018

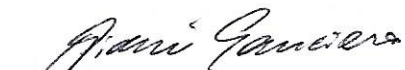
ALLEGATO 4 BIS relazione progetto sistemazione centro San Vito di Cadore

ALLEGATO 5 4_18966 Spessotto atti della camera

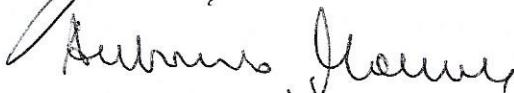
ALLEGATO 6 147_MSVE14D1718_T00ES00ESPPC01C_Piano_particellare_di_esproprio con annotazioni e misure varie

San Vito di Cadore, 11 aprile 2019

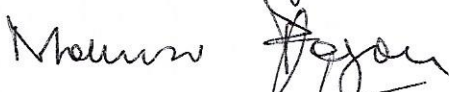
Giovanni Panciera



Antonio Menegus



Maurizio Pagan



De Lotto Stefano



**PETIZIONE POPOLARE CONTRO LA REALIZZAZIONE
DELLA VIARIANTE DI S. VITO ALLA SS 51 DI ALEMAGNA**

PREMESSO CHE:

- L'ANAS, in vista dei campionati del mondo di Sci Alpino assegnati a Cortina D'Ampezzo per il 2021, ha presentato un piano di viabilità teso a fluidificare esclusivamente il traffico verso detta località;
- in tale piano sarebbe prevista una variante da realizzare in San Vito di Cadore, alla quale il Comune di San Vito ha replicato con una contro-proposta (illustrata alla cittadinanza presso la Sala Polifunzionale di San Vito il 3 marzo u.s.), anch'essa contenente pesanti criticità:
 - a) la realizzazione di un sottopasso nei pressi dell'asilo-nido per by-passare l'incrocio con la strada che scende al ponte di Serdes pone una pesante limitazione alla libertà di movimento dei bambini che sarebbero altresì direttamente esposti alle nocive emissioni del traffico veicolare;
 - b) la realizzazione di una rotatoria a Chiapuzza per il ricongiungimento con l'attuale Alemagna risulterebbe in pendenza creando enormi difficoltà ai mezzi pesanti soprattutto con il fondo gelato del periodo invernale;
 - c) la creazione di un'area a parcheggio, da utilizzare in inverno come area di sosta per i mezzi pesanti che dovranno montare le catene per affrontare la ragguardevole pendenza (7%) della strada che da Mosigo dovrebbe congiungersi con l'attuale strada statale, è inaccettabile in termini di impatto ambientale ed in palese contrasto con l'intento di migliorare la viabilità che sta alla base dell'intero progetto.

LAMENTIAMO CHE:

- il progetto di deviazione della SS 51 di Alemagna è esclusivamente pensato per chi attraversa il paese per dirigersi altrove, piuttosto che per chi vi abita o villeggia;
- il problema che si intenderebbe risolvere mediante un intervento definitivo e fortemente impattante si presenta solo in periodi dell'anno estremamente limitati (due settimane nel periodo natalizio e una settimana a cavallo di Ferragosto);
- è un investimento di risorse pubbliche destinate a consumare il territorio di San Vito, a beneficio esclusivo di altri comuni;
- queste risorse pubbliche non sono destinate ad investimenti utili per la popolazione sanvitese, quali la costruzione di parcheggi, la realizzazione di sottopassi pedonali, il potenziamento delle attrezzature e delle zone sportive, allestimento di verde pubblico, ecc.

CONSIDERATO CHE:

- il territorio del Comune di San Vito di Cadore, situato nel cuore delle Dolomiti Bellunesi, presenta valenze ambientali uniche al mondo;

- il Comune stesso da sempre si prefigge l'utilizzo delle risorse nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, anche al fine di mantenere inalterate le caratteristiche naturali presenti;
- le zone coinvolte dal progetto sono i prati a Sud del paese, che costituiscono una parte caratterizzante di un paesaggio che concorre ad attirare ogni anno migliaia di turisti;
- le medesime zone sono per gli escursionisti un comodo accesso all'area denominata "la Zopa", sulla quale pochi anni or sono state investite risorse per dotarla di una funzionale attrezzatura turistica;
- in dette aree prative trovano altresì nutrimento molti animali selvatici che calano dal bosco della Vizza;
- la loro perdita, oltre a peggiorare l'immagine del paese, costituirebbe un danno irreparabile per San Vito;

PER QUANTO SOPRA, RECLAMIAMO:

- il mantenimento di tutte le caratteristiche e qualità che rappresentano un valore irrinunciabile per chi abita in San Vito e per chi ama questo paese come i turisti ed i villeggianti che ogni anno lo frequentano e sono da impulso ad una quota rilevante dell'economia locale;
- la tutela della qualità della vita, poiché la variante in progetto elimina la salubrità dell'area sulla quale insiste un importante polo scolastico (asilo e asilo nido, scuola primaria di primo e secondo grado, liceo) e centro estivo molto frequentato dai figli dei lavoratori residenti;
- la tutela dell'ambiente, poiché lo spostamento del traffico di 200 metri più in basso determina un peggioramento dell'inquinamento atmosferico sul fondovalle a causa dei frequenti fenomeni di inversione termica; inoltre la variante, insieme alle altre opere previste dall'ANAS sulla statale di Alemagna, rischia di trasformarla in una strada camonale, portando con sé pessimi effetti per popolazione, quali l'aumento del traffico pesante, l'aumento di emissioni nocive e, non meno importante, un drammatico aumento dell'inquinamento acustico;
- la tutela delle attività commerciali, già ridottesi per effetto della crisi, che si affacciano nel percorso esistente e che trovano nei turisti di passaggio una primaria fonte di sostentamento;



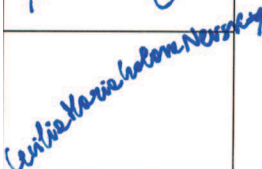
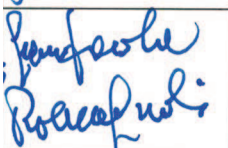
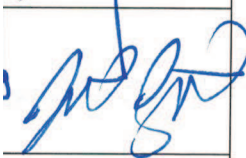


IL PATRIMONIO NATURALE ENORME ED INSOSTITUIBILE DI SAN VITO COSTITUISCE UNA RICCHEZZA UNICA CHE TUTTI NOI ABBIAMO IL DOVERE MORALE DI MANTENERE E PRESERVARE ANCHE PER LE GENERAZIONI FUTURE.

INVITIAMO IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI SAN VITO DI CADORE A:

- rivedere la controproposta di cui alle premesse, tenendo conto della proposta alternativa formulata dalla Delegazione di San Vito dell'Associazione Commercianti, discussa presso la sede comunale il 9 novembre 2016 e in quell'occasione ivi depositata, che prevede per sommi capi:
 - a) il mantenimento del traffico lungo il centro attraverso l'attuale Alemagna;

- b) creazione di una rotatoria all'altezza di piazza Serrantoni, per migliorare il flusso di auto alla confluenza con il traffico proveniente dalla ski area, dalla Statale e dalle vie limitrofe;
 - c) creazione di uno svincolo in sostituzione dell'attuale bivio che scende verso Serdes.
 - d) eliminazione dei parcheggi ai lati della Statale, con spostamento della carreggiata verso destra (in direzione Cortina) per eliminare i rallentamenti causati dalle auto che parcheggiano e si reimmettono nella Statale;
 - e) allargamento del marciapiede a sinistra (in direzione Cortina) davanti ai negozi ed ai locali, con conseguente ampliamento e miglioramento dell'area pedonale
- proporre all'ANAS e/o a tutti gli enti competenti, oltre a quanto sopra, la realizzazione di sottopassi pedonali per consentire ai pedoni l'attraversamento della Statale senza causare fermate o rallentamenti del traffico passante.

San Vito di Cadore, li 26 marzo 2017

N	Nome e Cognome	Indirizzo di residenza	Località	Codice fiscale	Documento identità nr.	Firma
1	CATERINA GOLOVA NEVSKY					
2	FRANCESCA TAINO					
3	CECILIA MARIA GOLOVA NEVSKY					
4	GIANPAOLA ROMAGNOLI					
5	JACINTO CRUZAT					
6	ALESSIO BOZZOLI					
7	ALEXANDR GOLOVA NEVSKY					

- Egr. Sig. Sindaco del Comune di San Vito di Cadore 32046 San Vito di Cadore (BL)
pec: sanvitocadore.bl@cert.ip-veneto.net

- Spett.le Procura della Repubblica Via Girolamo Segato, 1 32100 Belluno
pec: prot.procura.belluno@giustiziacert.it

- Spett.le Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
Pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

- Spett.le Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle
Infrastrutture Stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

- Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Belluno - Venezia
pec : mabc-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

**Oggetto: Esposto in merito alla progettazione a cura di ANAS S.p.a. denominata " S.S. 51 di
Alemagna, Provincia di Belluno, Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 "
Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61.**

Premesso che:

- con Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 "....al fine di assicurare la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo, rispettivamente, nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, e' stato nominato un commissario con il compito di provvedere al piano di interventi ";

- "il presidente pro tempore della societa' ANAS S.p.a. e' stato nominato commissario per la individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilita' statale nella provincia di Belluno, di competenza della medesima societa'." (comma 13) e che ha inserito dette opere nel " Piano di interventi di adeguamento della rete viaria statale e delle relative connessioni con la viabilità locale";

- che detto piano degli interventi prevede in Valle del Boite la realizzazione, ex novo, di quattro distinte varianti alla S.S. 51 di Alemagna (Cortina, San Vito , Valle e Tai di Cadore);

-la Soc. ANAS s.p.a. ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

per ognuna delle suddette varianti, richieste di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;

tutto ciò premesso,

i sottoscritti, residenti nel Comune di San Vito di Cadore, firmatari del seguente esposto inviano al Sindaco ed agli enti in indirizzo esposto concernente contenuti ed effetti derivanti da Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 e relativa progettazione a cura di Anas s.p.a. ed in particolare per quanto concerne:

1 - Aspetto procedurale:

a - La richiesta di non assoggettabilità a procedura VIA della progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare è non conforme alle normative europee che impongono la procedura VIA per tutti quei progetti che comportano effetti cumulativi dell'impatto ambientale di più progetti nella stessa zona

Il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 al comma 5 e 18 impone che il commissario agisca nel "rispetto dei principi generali dell'ordinamento, della normativa dell'Unione europea".

La Corte di Giustizia Europea ha già emesso sentenze tendenti ad contrastare il cosiddetto "salami slicing" ovvero la divisione di un singolo progetto in sotto progetti per evitare l'obbligo di Valutazione ambientale complessiva, che sarebbe scattata se fosse stato sottoposto alla procedura tutto insieme.

Nel solo Comune di San Vito sono previsti interventi Anas in ben 6 punti:

- 1° Adeguamento idraulico Dogana Vecchia;
- 2° Adeguamento idraulico Jaron de Saccomedan
- 3° Adeguamento idraulico Ponte del Venco
- 4° Adeguamento idraulico Ru seco
- 5° Rettifica tracciato dal Km. 93 al Km 94,500
- 6° Variante al centro abitato di San Vito.

b -Riteniamo, per le ragioni di cui sopra, siano non conformi alle normative europee anche le decisioni degli amministratori locali che avallano mediante atti pubblici il ricorso alla procedura semplificata dei progetti Anas.

Gli amministratori locali devono essere i primi a tutelare le loro comunità con procedure più attente ai vari aspetti del territorio.

2 - Aspetto progettuale:

a - La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare è carente perchè non prevede alcun cronoprogramma per la variante di San Vito.

Il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 al comma 15 invece lo impone.

b - La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare è inesatta.

La tavola "cave e discariche" per la variante San Vito indica genericamente il sito della "Vallesella" e lo denomina in proprietà al Comune di San Vito.

Detta località risulta invece essere in proprietà della Regola di Chiapuzza e Costa e non ha

destinazione urbanistica tale da consentire nè una discarica di inerti nè tantomeno essere usata per lavorazione di inerti o attività di cava.

Il sito inoltre è stato oggetto di contenzioso pluridecennale tra Comune di San Vito in accordo con le Regole di San Vito e una Ditta della provincia di Belluno conclusosi con la condanna in via definitiva della stessa per escavazione abusiva ed altri reati. Ciononostante ci risulta siano in corso accordi per "sanare" gli impianti attuali che già costituiscono fonte di inquinamento atmosferico (polveri) acustico, ambientale (limi e residui di lavorazioni) e paesaggistico; il tutto in contrasto con le norme del PAT adottato dal Comune di San Vito e delle norme di tutela ambientale. (vedasi allegati a: documentazione fotografica b- Verbale di assemblea regola di Chiapuzza del 01.06.2017 e allegato c - Carta della pericolosità e del rischio geologico, zona P025051003

L'applicazione di quanto previsto dal Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 comma 4, potrebbe costituire una scorciatoia per avviare attività incompatibili con il territorio proprio in concomitanza con i cantieri Anas.

c - La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare è non conforme a quanto previsto dal Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 comma 13 e 15 (Adeguamento viario).

Le varianti ex novo come quella di San Vito (2,3 km di tracciato) non possono essere assimilate ad opere di "adeguamento della rete viaria statale e delle relative connessioni con la viabilità locale".

d - La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare non prende nella giusta considerazione la fragilità idrogeologica di tutto il versante che va da Borca a Cortina in sinistra Boite.

Detto versante è caratterizzato da eventi franosi sempre più frequenti e violenti, con 2 vittime a Borca (2009) e 3 a San Vito (2015). Tra San Vito e Cortina la S.S. 51 di Alemagna, in loc. Acquabona, si verificano continue interruzioni della S.S. 51 (media 3/anno) in diversi punti, e più volte si sono sfiorati eventi drammatici.

Dunque, nel medio e lungo periodo, necessariamente dovranno essere valutate soluzioni di viabilità alternativa all'intera tratta, probabilmente in destra Boite, che pongano definitivamente in sicurezza il transito nell'alta Valle del Boite. La variante di San Vito potrebbe rivelarsi un investimento non solo oneroso ed inefficace ma arrecare danni irreversibili al territorio e all'intera comunità locale.

3 - Aspetto ambientale:

La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare potrebbe avere effetti negativi cumulativi anche importanti specie con l'aumento del traffico sia leggero che pesante e conseguente aumento dell' inquinamento acustico, idrogeologico ed atmosferico.

La variante di San Vito in particolare si inserisce in un contesto fragile dal punto di vista idrogeologico e di altissimo pregio ambientale e paesaggistico.

Tutte le montagne che circondano Cortina e San Vito sono tutelate dall' UNESCO.

" Oggi, i trasporti commerciali e i trasferimenti turistici su gomma, le gare e i raduni di auto, la moda delle due ruote e la normale mobilità degli abitanti rendono le valli dolomitiche molto congestionate. Oltre alla qualità dell'aria, vengono meno anche la quiete (inquinamento acustico) e la sicurezza per animali e persone ". (Fondazione Dolomiti Unesco: Sviluppo, Turismo Sostenibile e Mobilità).

Chiediamo che sia verificata la compatibilità dei progetti Anas con i valori Dolomiti-Unesco.

4 - Aspetto economico/finanziario.

La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare comporta oneri progettuali e costi di realizzazione ben diversi da quelli che si sarebbero sostenuti effettuando interventi di "adeguamento della rete viaria statale e delle relative connessioni con la viabilità locale" (Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 comma 13 e 15).

Ribadiamo che varianti ex novo come quella di San Vito (2,3 km di tracciato) non possano essere assimilate ad opere di "adeguamento della viabilità".

Il tutto comporterà un esborso di ingenti somme di denaro pubblico (stima: 28 milioni di euro solo per San Vito).

Con investimenti minori, più consoni alle effettive esigenze viarie locali, si possono ottenere risultati sicuramente apprezzabili e condivisibili specialmente dal punto di vista paesaggistico ed ambientale ed al tempo stesso rispettare le scadenze previste dal Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61.

5 - Tempistica:

a - La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare è carente.

Ribadiamo che per la variante di San Vito di Cadore non è indicato il cronoprogramma delle opere in difformità a quanto previsto Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61, comma 15.

b - La progettazione Anas depositata al Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare è carente e in contrasto con quanto previsto nel Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 6 e 21.

La progettazione Anas depositata al Ministero dell' Ambiente indica:

- un cronoprogramma per Tai di Cadore (941 mt di galleria) di 36 mesi ;
- un cronoprogramma per Valle di Cadore (612 mt di galleria) di 34 mesi ;
- per San Vito di Cadore (2300 mt di tracciato ex novo) nessun cronoprogramma.

Il tutto escludendo i tempi necessari alle procedure di gara.

La tempistica di alcune opere sfora sin d'ora la data di consegna del 31 dicembre 2019 prefissata dal Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61 comma 6 e 21.

Qualora per la realizzazione di alcune opere venisse applicato quanto previsto al comma 6 del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 61, ovvero "il piano indica altresì quelle opere che, pur connesse sotto il profilo materiale o economico alla realizzazione degli interventi del progetto sportivo di cui al comma 1, in quanto non indispensabili al regolare svolgimento degli eventi sportivi potranno essere ultimate oltre detto termine" i cantieri potrebbero avere durata indefinita.

Temiamo fortemente che i tempi di realizzazione delle varianti possano causare cantieri aperti lungo tutta la valle, specialmente a San Vito, prima, durante e dopo gli eventi sportivi di Cortina. Con effetti negativi, diretti ed indiretti, di portata difficile da prevedere.

Sicuramente i danni all' economia turistica di tutta la valle potrebbero essere ingentissimi; chi paga ?

Soprattutto sarebbe incalcolabile il danno all'immagine delle Dolomiti bellunesi, delle loro comunità, di Cortina e della nazione intera.

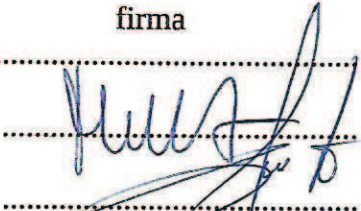
I sottoscritti firmatari della presente invitano pertanto tutti gli enti in indirizzo ad adottare i provvedimenti conseguenti a quanto esposto.

Allegati:

- a - Documentazione fotografica
- b - Verbale di assemblea regoliera
- c - Carta della pericolosità e del rischio geologico, zona P025051003

Referenti: Antonio Menegus,
De Lotto Stefano c

San Vito di Cadore., 27 gennaio 2018

nome e cognome	documento	n.	firma
1) Antonio Menegus			
2) STEFANO DE LOTTO c			
3) Palz Valeria c			127M Vale Valeria Giovanni De Lotto
4) GEMMA DE LOTTO			
5) Barbara Menegus			Barbara Menegus
6) Menegus Giuseppe			6642V Giuseppe Menegus
x) Freponese Luigi			- Luigi Freponese
8) Menegus Veronica			6642C Veronica Menegus
9) Delfino Scotton			Scotton
10) GIOVANNI PATCIERLA			Giovanni Patcierla
11) DE BERNARDO ANNA MARIA			De Bernardo Anna Maria
12) SERGIO CHIN c			Sergio Chin
13) MARINA ZARPELLON c			Marina Zarpellon
14) MAURIZIO PACANI c			Maurizio Pacani
15) MARCO MANDARA c			Marco Mandara
16) GIULIANA ZANNINI			Giuliana Zannini
17) PAOLA MENEGUS			Paola Menegus

- 18) BARBARA ROMA
- 19) CONSTANTINI-CARLO C.I.A
- 20) GHESINA ANGELA C.II
- 21) PALATINI LUDOVICA
- 22) BELLI EMILIO C.I.S.
- 23) MAMA LUCA DE VIDO
- 24) ORESTE DE LOTTO C.
- 25) DE VIDO ANTONELLA
- 26) SPERANZA ROSA C.I

- Roda
- Anton
- Stellina
- Palatini Ludovica
- Emilio
- Alfredo Fello
- Oreste De Lotto
- Antonella
- Rosa Speranza

NB) 28/1/2018 Viene inviato la presente alle ore 20.15 circa /
 Le raccolte delle sottoscrizioni continuano nei giorni
 successivi e verrà trasmesso completa anche ai dati
 mancanti. *Fleming*

- 27) MAIONI STEFANO C.I
- 28) Pericelli Umberto
- 29) TALATINI GIUSEPPE
- 30) PAOLO OLIVOTTO C
- 31) LISSANDRI GABRIELLA
- 32) ANDREA OLIVOTTO C
- 33) BELLI MEGO PATENTE
- 34) EDOARDO FALANGA PATENTE
- 35) MATTIA ZAMBON PAT. VII
- 36) GIUSEPPINA COLETTI I
- 37) ENRICO PALATINI C
- 38) PATRIZIA LACEDINI
- 39) CESARETTI EUGENIA
- 40) Fernanda De Vido

- 3 *M. Stefan*
- 1427 Pericelli Umberto
- 37 Talatini Giuseppe
- 1 Olivotto Paolo
- 4 Gabriella Lissandri
- 3 Andrea Olivotto
- Ugo Belli
- Edoardo Falanga
- Zambon Mattia
- Coletti Giuseppina
- ~~Enrico Palatini~~
- Laccedini
- Cesaretti Eugenia
- 1 Fernanda De Vido

- 41) ELENA TALAMINI I
- 42) ANNA ROSA MARTINELLI
- 43) ANNACHIARA BELLU
- 44) ENRICO D'ARSIÈ DE SANDRE
- 45) LAURA PASTINI C. I. A
- 46) FIORI M. CRISTINA A. I.
- 47) PORDON IVO C. I. AT
- 48) ROILLO GABRIELLA C. I.
- 49) BELLU GIOVANNI BATTISTA
- 50) BELLU LUCA SALVO
- 51) TAVARELLI RONICA A
- 52) BELLU GIOVANNA CODAN
- 53) BELLU MARINA CODAN
- 54) BELLU LUDOVICO CODAN
- 55) VIGNANTI GIUSEPPINA IN BELLU LINO CODAN
- 56) PATETTA ROBERTO
- 57) PATETTA LAVINIA
- 58) PATETTA ROBERTA
- 59) DE MAS IOLE A
- 60) MASARIE' ATTILIO
- 61) BELLU LINO CODAN
- 62) BELLU GIACOMO CODAN
- 63) MARCHIA FIORE
- 64) CHIARA PAGANI C
- 65) PEFKOU DOMINIKI
- 66) PEFKOS ILIAS

- Elena Talamini
- Anna Rosa Martinelli
- 25 Anna Bellu
- 1302 Enrico D'Arsiè De Sandre
- Laura Pastini
- Fiori M. Cristina
- Ivo Pordon
- Raillo Gabriella
- Belli Giovanni Battista
- Belli Luca Salvo
- (PATENTE GUIDA)
- TAVARELLI RONICA VIA PERLA
- 10 AR Bellu Giovanna
- 1A Bellu Marina
- 3 Ludovico Bellu
- man Vignanti Giuseppina in Bellu Lino Codan
- Roberto Patetta
- Lavinia Patetta
- 3 Roberta Patetta
- Iole De Mas
- Attilio Masarie'
- Lino Bellu
- Giacomo Bellu
- Fiore Marchia
- Chiara Pagani
- I. D. Pefkou
- Ilia Pefkos

67) CAMAJOLI EURICA C

Eunica Concept

68) FORDON PAOLO C

Paolo Fordon

69) DANIELE ELISABETTA

87 Daniele

70) DANIELE BARBARA PATENTE

Barbara Daniele

71) LEVORATO MIRABELLA C

Mirabella Levorato

72) BELLI SERENA CODAN

Belli Serena

73) BELLI ALESSANDRO CODAN

Alessandro Belli

74) BELLI NICOLA CODAN

590 Nicola Belli

75) LEVORATO GINO

G. Levorato

76) DE SANDRE CARLO C

Carlo De Sandre

77) DELI GIOVANNI BATTISTA

Giovanni Delì

San Vito di Cadore 13 luglio 2018

Egr. Sig.

SINDACO

del Comune di San Vito di Cadore

32046 San Vito di Cadore (BL)

pec. : sanvitocadore.bl@cert.ip-veneto.it

Spett.le

Anas Coordinamento Territoriale Nord Est

Via Elia Millosevich, 49,

30173 Venezia VE

pec. : anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Oggetto: PROPOSTA DI SISTEMAZIONE del CENTRO di SAN VITO DI CADORE

Con la presente sottoscrizione gli operatori commerciali di San Vito di Cadore intendono sottoporre alla attenzione dell'Amministrazione Comunale proposta di sistemazione della viabilità, dei parcheggi e di altre infrastrutture come da progetti e relazione allegati.

Auspicano che la proposta possa essere un contributo utile a migliorare l'attrattività ed i servizi offerti dal nostro paese, indipendentemente dalla realizzazione o meno della variante ANAS.

Si tratta di una proposta ovviamente perfezionabile ed aperta alle osservazioni di chiunque voglia contribuire in maniera costruttiva; infatti alleghiamo anche le osservazioni/proposte che ci sono pervenute.

Il progetto è stato illustrato in una riunione pubblica presso l'Asilo Vecchio a San Vito di Cadore martedì 19 giugno 2018 previo invio del materiale documentale a

tutti gli operatori commerciali di San Vito di Cadore ed alla stampa locale.

Le migliorie proposte scaturiscono da fatti oggettivi, così come indicati nella relazione, ed hanno lo scopo di:

- rendere più fluido il traffico locale;
- ampliare la zona pedonale per il confort sia del turista che del residente;
- migliorare l'attrattività di tutte le attività commerciali;
- creare spazi funzionali ai servizi, quali parcheggi, aree di sosta temporanea, spazi e percorsi funzionali alle esigenze di tutta la popolazione siano essi turisti, residenti, cicloturisti etc.

La presente costituisce inoltre liberatoria a favore degli enti in indirizzo per il libero utilizzo, sia parziale che totale, dei progetti allegati.

Si precisa infatti che i progetti sono stati interamente e liberamente commissionati ad un professionista locale e regolarmente saldati da alcuni componenti del Gruppo Commercianti.

In attesa di vs. riscontro, cordiali saluti,

Gruppo Commercianti San Vito Cadore,

presso Libreria Dolomiti

32046 San Vito di Cadore (Belluno)

Allegati:

- 2 Tavole di progetto: con/senza park centro;
- Relazione illustrativa.

Referente per comunicazioni:

Gruppo Commercianti San Vito Cadore,

presso Libreria Dolomiti

32046 San Vito di Cadore (Belluno)

mail: info@libreriadolomiti.it

Nome e Cognome..... Insegna /
attività..... Firma.....

NOME/COGNOME

INSEGNA

FIRMA

- 1 Antonio Mellegus Bar la Tenessa
- 2 Valere Pole u Pelobellu
- 3 STEFANO DE LOTTO OTTICA DELOTTU
- 4 GIOVANNI PANCIERA LIBRERIA DOLOTTI Gianni Panciera
- 5 DENISE DANÈ SANDONIS Denise Danè
- 6 MAURIZIO PACCA LA STUA Maurizio Pacca
- 7 ADRIAT PACCA LA STUA Adriat Pacca
- 8 Alessio Roberto LA STUA Alessio Roberto
- 9 ~~LEONARDO~~ LACEDOLI PATRIZIA LIBRERIA DOLOTTI Leonardo Lacedoli
- 10 GIUSEPPINA COLETTI RIF. SCOTER Giuseppina Coletti
- 11 ALICE PALATINI RIF. SCOTER Alice Palatini
- 12 ROBERTO D'INCA' TABACCHERIA D'INCA' Roberto D'Inca'
- 13 ANTONELLA MOSER TABACCHERIA D'INCA' Antonella Moser
- 14 LAURA PALATINI Ag. S'Agg. PALATINI Laura Palatini

- 15 ENRICO PALATINI *Profugos Letter* *Ede. Lett.*
- 16 UMBERO PARRINELLO A.M. FORTA *Geminello O.*
- 17 GENNA DE LOTTO OTTICA DE LOTTO *Gemma de Lotto*
- 18 COLETTI ALFEO FIORGELATO *Colli Alfa.*
- 19 CARUZZO EMANUELE 98 *Caruzzo Eman.*
- 20 ZARA FIRSCHSTEIN *FIORELLA ZARA* *Fiora ZARA*
- 21 PUNZI GIULIANO PARAMISO *Francesca*
- 22 TRONCON FRANCESCA COIFFEUR *FRANCESCA* *Troncon Franca*
- 23 *de Bendi G. Lion* COIFFEUR *de Bendi G. Lion*
- 24 HOTEL COLLI *Hotel Col.* *Hotel Col.*
- 25 CONTE CALZATURE MARIA CONTE CALZATURE *Concetta Mate Conte*
- 26 CONTE CALZATURE FRANCESCA " " *Concetta Francesca Conte*
- 27 ANDREA SALA ALBERGO ANTELO *Andrea Sala*
- 28 STEFANO SOMMACHI ALBERGO ALEMAMA *Stefano*
- 29 CORRADO SARACON^F FARMACIA S. VITO *Corrado Sarac.*
- 30 CORRADO DADIE^E STUZZICA LA VOGUA S. VITO *Corrado Dadie*
- 31 CASOM GIUSEPPINA STUZZICA LA VOGUA S. VITO *Casom Giuseppina*

GRUPPO COMMERCianti DI SAN VITO		
PROPOSTA SISTEMAZIONE VIABILITA DEL CENTRO DI SAN VITO DI CADORE		
COMUNE DI SAN VITO DI CADORE	PROVINCIA DI BELLUNO	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
La proprietà del presente disegno è tutelata ai sensi della legge sul diritto d'autore e dal codice civile		

PREMESSA

Il presente documento vuole sinteticamente descrivere una possibile modifica dell'assetto viario del centro del Comune di San Vito di Cadore al fine di ridurre nelle stagioni ad alto flusso turistico disagi ai pedoni e agli automobilisti dovuti a colonnamenti anche di molti chilometri. Si è esaminato, in particolare, il tratto che va da Piazza Serantoni fino all'incrocio della strada che conduce alla frazione di Serdes.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Attualmente il centro di San Vito di Cadore viene tagliato dalla S.S. 51 di Alemagna che è composta da due carreggiate di circa 4,3m, facilitando pertanto elevate velocità di transito in centro del paese sia degli autoveicoli sia dei mezzi di grande portata.

Scendendo da Cortina d'Ampezzo sul lato destro è presente un ampio marciapiede mentre dalla parte opposta, dal Municipio alla Farmacia, è possibile parcheggiare parallelamente al senso di marcia. Si contano circa 30 posti auto.

Dalla Chiesa fino alla Farmacia sono stati pensati 5 attraversamenti pedonali

CAUSE DEL DISAGIO

Le cause dei rallentamenti si possono brevemente elencare:

- continuo fermo dovuto alle automobili che scendono da Cortina e che parcheggiano nell'area di sosta parallela alla statale. Anche chi viaggia lungo la carreggiata adiacente al parcheggio blocca il transito durante la manovra di sosta;
- parcheggi selvaggi sul marciapiede;
- intasamento lungo via Ladinia alla chiusura degli impianti sciistici;
- pedoni che, nonostante i cinque attraversamenti segnalati, attraversano la carreggiata nel tratto più comodo;
- restringimenti delle carreggiate in caso di forti nevicate
- elevato numero di mezzi pesanti.
- Intasamento dovuta alla percorrenza in doppio senso di marcia lungo la strada adiacente alla farmacia che conduce dalla SS51 alla sottostante via parallela (Beata Vergine della difesa)

PROPOSTA DI MITIGAZIONE DEL DISAGIO

Per ovviare a quanto sopra elencato si propone di:

- eliminare i trenta parcheggi nel tratto adiacente alla strada dal municipio alla farmacia. Questi potranno essere recuperati in aree già esistenti e nuove:
 - accordo per la sosta nel parcheggio interrato esistente al di sotto del centro commerciale (trenta posti auto);

- eliminazioni della strada che nei pressi della chiesa sale dalla SS51 verso Via Ladinia;
(cinque posti auto);
 - trasformazione del parcheggio nei pressi della farmacia in un parcheggio a due piani aperto uno raggiungibile direttamente dalla SS51 l'inferiore dalla Via Beata Vergine della Difesa;
(dieci posti auto);
 - possibile realizzazione di un nuovo parcheggio interrato al di sotto al parco giochi con ingresso ed uscita indipendenti
(quarantacinque posti auto)
-
- comfort del pedone mediante l'ampliamento del marciapiede esistente protetto da fioriere o altri ostacoli. Verranno garantite aree di carico e scarico oltre alla fermata dell'autobus al di fuori della carreggiata;
 - realizzazione di due rotonde in corrispondenza degli incroci critici ovvero in Piazza Serantoni e in corrispondenza dell'incrocio della strada che conduce a Serdes. Al fine di rendere la prima rotonda di agevole percorrenza si ritiene opportuno modificare il percorso della SS51, demolendo l'edificio esistente dando al proprietario la possibilità di ricostruzione in area più sicura;
 - Diminuzione di attraversamenti pedonali

COSTI

Si ritiene che le opere possano avere un costo presumibile di:

rotonde: $2 \times 400.00 = \text{€}800.000$

sistemazione manto stradale: $(200\text{€}/\text{mq}): 300 \times 3,0 \times 200 = \text{€}180.000$

marciapiede: $(600\text{€}/\text{mq}) 2,8 \times 300 \times 600 = \text{€} 504.000$

Per un totale di circa $\text{€}1.500.000$

Rimangono esclusi i parcheggi

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/18966
presentata da **SPESSOTTO ARIANNA** il **09/01/2018** nella seduta numero **904**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **08/01/2018**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-18966

presentato da

SPESSOTTO Arianna

testo di

Martedì 9 gennaio 2018, seduta n. 904

SPESSOTTO. — **Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.** — Per sapere – premesso che:

il preposto commissario dell'Anas ha inoltrato a distinte procedure di verifica di assoggettamento a valutazione di impatto ambientale presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i progetti di quattro varianti alla strada statale 51 di Alemagna (BL) (Varianti di Tai, Valle, San Vito e Cortina), e ha inserito tali progetti nel «Piano di interventi di adeguamento della rete viaria statale e delle relative connessioni con la viabilità locale» finalizzato ad «assicurare la (...) realizzazione degli eventi sportivi internazionali di sci alpino» programmati a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2020 e nel febbraio 2021 (articolo 61 del decreto-legge n. 50 del 2017);

le suddette varianti, per quanto individualmente di estensione contenuta, risultano però di notevole potenzialità di impatto locale e territoriale e di grande impegno di progettazione, valutazione e realizzazione (in galleria sotto abitato o a bordo fiume a rischio idrogeologico), tant'è che Comitati e associazioni locali e nazionali contestano, con specifiche osservazioni, alcuni aspetti critici dei progetti e dei rapporti ambientali preliminari presentati dall'Anas per ottenere l'esenzione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

in particolare, con tali osservazioni critiche mosse nei confronti di una lamentata sottovalutazione del rischio di impatti significativi atmosferici, acustici, idrogeologici e paesaggistici ascrivibili a quei progetti, comitati e associazioni chiedono, per ciascuna di queste opere, l'assoggettamento a valutazione di impatto ambientale, anche in considerazione della loro ricomprensione in un'area di tutela Unesco;

viene contestato anche il ricorso alla pratica, già censurata in sede di Unione europea, del «salami slicing», lo spezzettamento in distinte procedure di un progetto unitariamente pensato e progettato dalla stessa mano tecnica sulla medesima infrastruttura – e che però trascura del tutto gli impatti cumulativi e di lungo periodo di una tale strategia di potenziamento della intera direttrice stradale –, e viene richiesta invece una procedura di valutazione di impatto ambientale unica e unitaria, che tenga in considerazione le implicazioni complessive e di lungo periodo, e ciò con particolare riguardo anche al «patrimonio dell'umanità delle Dolomiti»;

viene altresì contestato l'ulteriore spezzettamento – con rinvio di ogni intervento di fondo a un indeterminato futuro – del tratto delle pericolose frane tra San Vito e Cortina, per il quale non vi è alcuna indicazione di intervento, malgrado la sua grave necessità ed urgenza e benché sia ricompreso tra tratti per i quali invece si propone variante, e ciò in contrasto con la circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 ottobre 1996, n. GAB 96/15208;

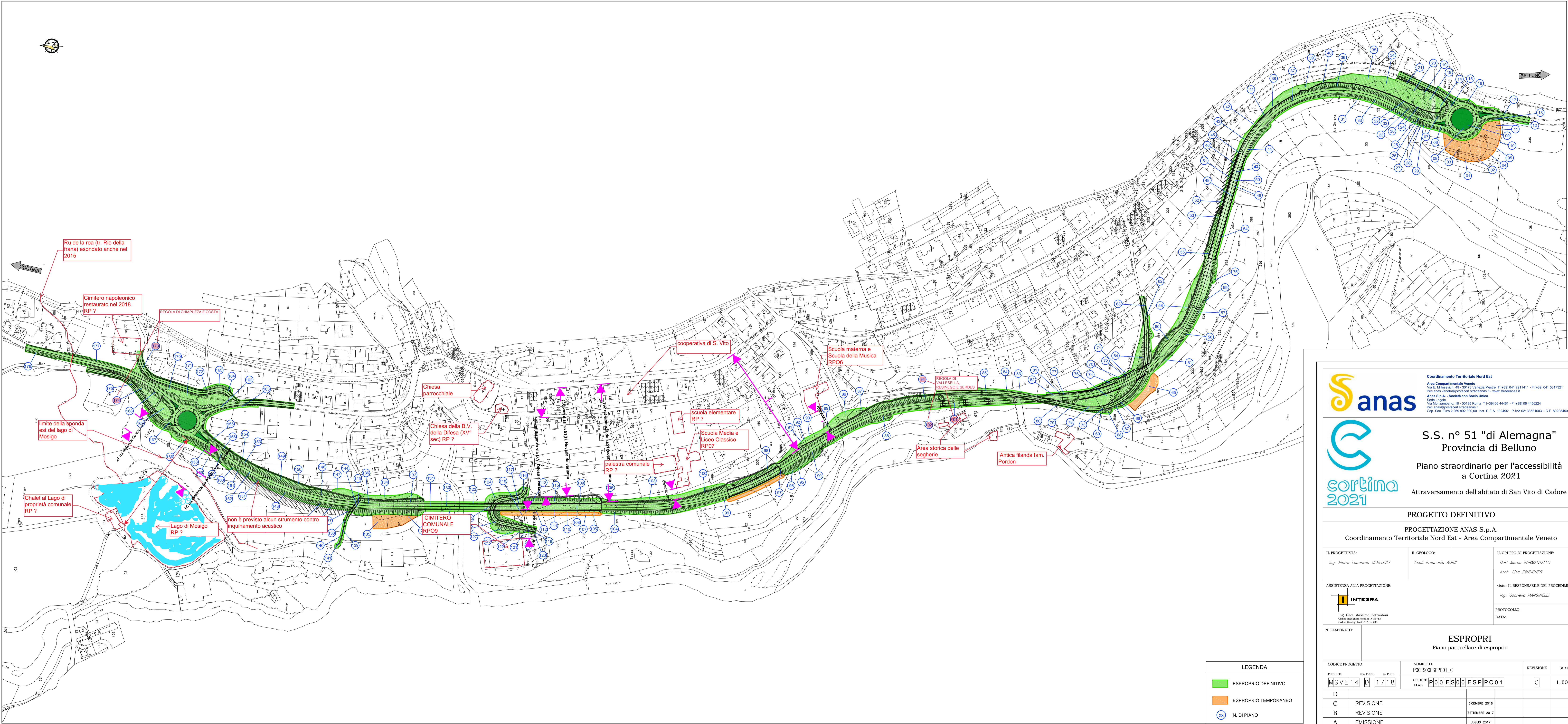
tali spezzettamenti di un piano complessivo di importanti varianti ad avviso dell'interrogante sono stati decisi ed operati dal commissario dell'Anas sui progetti e sulle relative procedure di variante, restringendoli forzatamente entro il succitato piano e utilizzando così tempistiche e procedure semplificate, nonostante il piano debba contenere, a norma del decreto-legge n. 50 del 2017, solo «interventi di adeguamento della viabilità», e non varianti in nuova sede;

lettera e impianto complessivo della norma lasciano intendere che nel piano siano inseribili solo «interventi di adeguamento» dei tracciati, dei nodi e delle connessioni esistenti, interventi anche importanti ma progettabili, approvabili e completamente realizzabili negli strettissimi tempi prescritti (31 dicembre 2019), e quindi anche per questo motivo individualmente di dimensioni limitate, contenuti negli spazi disponibili in adiacenza ai tracciati esistenti, senza varianti di tracciato e senza necessità di procedure di valutazione. Forzare invece in quel piano opere ritenute del tutto incompatibili con le caratteristiche dello stesso, oltre che a contestazioni e ricorsi, porterebbe, secondo l'interrogante, ad avviare lavori impossibili da concludere entro i tempi imposti, senza alcun beneficio per le comunità locali e con un evidente ulteriore danno di immagine, per Cortina, per le Dolomiti e per l'intero Paese, sotto gli occhi dell'intera opinione pubblica sportiva internazionale –:

se le opere di notevole impegno progettuale/cantieristico e grande potenzialità d'impatto, ad avviso dell'interrogante inserite forzatamente dal commissario dell'Anas, e in contrasto con la tempistica prevista, nel piano di interventi di cui in premessa, risultino compatibili con le caratteristiche e le scadenze stabilite dalla legge che in quel piano ammette solo «adeguamenti»;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere per garantire, nel rispetto della normativa vigente, un piano che sia fattibile e realizzabile integralmente nei tempi previsti, evitando il rischio di opere incompiute.

(4-18966)



Ru de la roa (tr. Rio della frana) esondato anche nel 2015

Cimitero napoleonico restaurato nel 2018 RP ?

REGOLA DI CHIARUZZA E COSTA

limite della sponda est del lago di Mosigo

Chalet al Lago di proprietà comunale RP ?

Lago di Mosigo RP ?

non è previsto alcun strumento contro inquinamento acustico

CIMITERO COMUNALE RP09

Chiesa parrocchiale

Chiesa della B.V. della Difesa (XV^a sec) RP ?

cooperativa di S. Vito

Scuola elementare RP ?

Scuola Media e Liceo Classico RP07

Scuola materna e Scuola della Musica RPO6

REGOLA DI VALLESSELLA, RESINEGO E SERDES

Area storica delle segherie

Antica filanda fam. Pordon

LEGENDA

- ESPROPRIO DEFINITIVO
- ESPROPRIO TEMPORANEO
- N. DI PIANO

anas

Coordinamento Territoriale Nord Est
 Area Compartmentale Veneto
 Via E. Milisevich, 49 - 30173 Venezia Mestre T (+39) 041 2911411 - F (+39) 041 5317321
 P.ec: anas.veneto@postacert.stradaanis.it - www.stradaanis.it
 Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
 Sede Legale
 Via Maninbattorio, 10 - 00185 Roma T (+39) 06 44461 - F (+39) 06 4456224
 P.ec: anas@postacert.stradaanis.it
 Cap. Soc. Euro 2.289.850.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450567

S.S. n° 51 "di Alemagna"
 Provincia di Belluno

Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021
 Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE ANAS S.p.A.
 Coordinamento Territoriale Nord Est - Area Compartmentale Veneto

IL PROGETTISTA: Ing. Pietro Leonardo CARLUCCI	IL GEOLOGO: Geol. Emanuela AMICI	IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Dott. Marco FORMENTELLO Arch. Lisa ZANNONER
ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE: Ing. Geol. Massimo Pietrangeli Ordine Geologi Veneto n. 430611		visto: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Gabriella MANGINELLI
N. ELABORATO:		PROTOCOLLO: DATA:

ESPROPRI
 Piano particolare di esproprio

CODICE PROGETTO PROGETTO: MSVE14 D 1718 CODICE ELAB.: P00E000ESP01	NOME FILE POE00ESP01_C	REVISIONE C	SCALA: 1:2000
--	---------------------------	----------------	------------------

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
D					
C	REVISIONE	DICEMBRE 2018			
B	REVISIONE	SETTEMBRE 2017			
A	EMISSIONE	LUGLIO 2017			